



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

COMUNICATO STAMPA

PREVISTI DUE MACRO SETTORI NEL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DEL CENTRO REGIONALE TRAPIANTI

“Un’area di coordinamento della rete regionale per i trapianti con il compito di assicurare, d’intesa con il Comitato Regionale per i Trapianti, la governance del sistema regionale, e un’area di coordinamento operativo del processo di donazione e trapianto di organi e tessuti”. Sono i due macro settori previsti nel nuovo modello organizzativo del Centro Regionale Trapianti previsti dal decreto 1903/2019 dell’Assessore alla Salute, Ruggero Razza, per una complessiva riorganizzazione del CRT.

All’area di coordinamento e governance sono affidati, tra i vari compiti, la programmazione regionale delle attività di donazione e trapianto; i rapporti istituzionali, la formazione e la comunicazione. L’Area di coordinamento operativo del processo di donazione e trapianto di organi e tessuti ha il compito della raccolta delle segnalazioni dei potenziali donatori dagli ospedali della rete regionale, la gestione della lista di attesa e coordinamento dei trasporti di organi ed equipe di prelievo e di trapianto, dei pazienti in attesa di trapianto.

«È un modello che vede la Regione Siciliana riproporre quello che hanno già fatto altre regioni italiane con l’obiettivo di far crescere il numero dei donatori fino a raggiungere la media nazionale». Così ha affermato l’Assessore per la Salute Ruggero Razza. «Il Centro regionale trapianti - ha aggiunto - dovrà più capillarmente riorganizzare le attività in ogni singola unità e in ogni singolo reparto di rianimazione, fare diminuire il numero delle opposizioni alla donazione e coinvolgere sempre più la società siciliana in questa straordinaria battaglia di civiltà. In gennaio finalmente sono infatti aumentati i donatori. È un piccolo segnale, ci attendiamo però che il 2020 possa farci ritrovare i numeri delle donazioni che portarono la Sicilia ai primi posti in Italia».

«Sicuramente questa è la sfida, ci sono tanti pazienti che aspettano il trapianto e non si può procedere perché mancano i donatori - ha osservato Massimo Cardillo, direttore del Centro Nazionale Trapianti - per tale ragione, ringrazio la Sicilia che, attraverso un nuovo e moderno assetto organizzativo, sarà in grado di migliorare i livelli raggiungendo un numero di donatori sempre più elevato». «Sarà un rilancio del piano nazionale delle donazione e in primo luogo una riorganizzazione delle rianimazioni, anche sotto il profilo di una maggiore funzionalità nel procurement di organi - ha affermato Giorgio Battaglia, nuovo coordinatore del CRT - l’altra sfida sarà cercare di rendere positiva la risposta della popolazione alla donazione di organi diffondendo iniziative per divulgarne sempre più la cultura».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

«Abbiamo le professionalità e i requisiti per poter far sì che questo nuovo modello organizzativo, con il supporto costante dell'assessorato, faccia ripartire l'attività con buone aspettative» - ha commentato Bruna Piazza, responsabile del coordinamento operativo del CRT.

Per Roberto Colletti, direttore dell'Arnas Civico di Palermo: «La nuova organizzazione segna con maggiore chiarezza la strada che il CRT, assegnato all'Ospedale Civico, dovrà intraprendere a partire dalla sensibilizzazione. Una corretta informazione sull'importanza delle donazioni deve partire fin dalle scuole elementari».

Palermo, 13 febbraio 2020

Ufficio Stampa CRT Sicilia